



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 02/10/2023



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Presente Regolamento, emanato nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto d'autonomia, definisce le norme di funzionamento del Consiglio Accademico (d'ora in poi denominato Consiglio) dell'Istituto Secoli (d'ora in poi denominato Istituto), in quanto Organo di gestione accademica del Corso di Diploma Accademico di I livello autorizzato con decreto ministeriale n.1262 del 25/09/2023

Il presente regolamento disciplina la convocazione e lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Accademico e il loro regolare svolgimento.

Articolo 1 - Composizione, durata dell'incarico e sede del Consiglio Accademico

1. Fanno parte del Consiglio:

- a) il Direttore Accademico dell'Istituto, componente di diritto, che lo presiede.
- b) quattro rappresentanti eletti tra il corpo docente;
- c) due rappresentanti designati dalla Consulta degli Studenti.

2. In caso di assenza o di impedimento del Direttore, subentra nell'esercizio delle funzioni il Vicedirettore.

3. Se un consigliere recede o decade dal proprio mandato in anticipo rispetto alla data di naturale scadenza, si procede alla sua sostituzione nominando il primo dei non eletti. In caso di inapplicabilità della norma, si procede ad elezione suppletiva.

4. Il Presidente dell'Istituto può procedere ad indire nuove elezioni nel caso di decadimento della maggioranza dei consiglieri.

5. Il consigliere che risulti assente ingiustificato per tre riunioni consecutive decade dal proprio incarico con effetto immediato.

6. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i componenti possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Entro un mese dalla naturale scadenza, il Presidente dell'Istituto indice nuove elezioni.

7. Le riunioni del Consiglio Accademico si tengono presso la sede dell'Istituto Secoli di Milano.



Articolo 2 - Funzioni del Consiglio Accademico

1. Il Consiglio Accademico, nel rispetto dei principi generali e delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti provvede a:

- a. coadiuvare la Direzione nel determinare il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca;
- b. assicurare il monitoraggio ed il controllo delle attività di cui alla lettera a);
- c. definire le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della produzione tecnico-scientifica e della ricerca;
- d. predisporre i curricula formativi dei corsi di Diploma di I livello nonché i piani di studio dei corsi;
- e. predisporre i regolamenti di cui all'art.5 comma 1 lett.a,e,g,h,i dello Statuto, sentito il Collegio dei Docenti;
- f. esercitare le competenze relative al reclutamento dei docenti;

Articolo 3 - Convocazione

1. Il Direttore Accademico convoca i componenti il Consiglio Accademico mediante avviso entro sette giorni prima della data fissata per la riunione.

2. Il Consiglio può essere convocato su richiesta scritta della maggioranza dei Consiglieri.

3. La convocazione avviene tramite avviso spedito con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione; l'avviso può essere redatto e spedito ai Consiglieri attraverso la posta elettronica. L'atto di convocazione contiene, pena la nullità, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno.

4. Nei casi di motivata urgenza il Consiglio può essere convocato con notifica almeno 48 ore prima della data fissata per l'adunanza.

Articolo 4 - Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno viene stabilito dal Direttore Accademico indicando gli argomenti in discussione e la voce varie ed eventuali.

2. Ciascun componente del Consiglio può proporre l'inserimento di argomenti da porre all'ordine del giorno comunicandolo per iscritto almeno tre giorni prima della riunione.

Articolo 5 - Svolgimento

1. La riunione è validamente costituita con l'intervento della maggioranza dei componenti del Consiglio.



2. Il Direttore verifica il “quorum costitutivo” ai fini del regolare svolgimento della seduta, accerta l’identità e la legittimazione dei presenti, regola l’avanzamento dei lavori del Consiglio.

3. Il Direttore provvede alla nomina di un segretario per le procedure di verbalizzazione della seduta.

4. La riunione può svolgersi anche con i Consiglieri collegati per via telematica, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e la parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Direttore di accertare l’identità degli intervenuti, il regolare svolgimento dell’assemblea nonché l’eventuale proclamazione dei risultati delle votazioni;

b) sia consentito al segretario verbalizzante di esercitare la propria funzione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all’ordine del giorno.

Articolo 6 - Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti espresso per alzata di mano o per appello nominale.

2. Il Consigliere oggetto di decisioni e deliberazioni inerenti la propria persona o status non può essere presente alla discussione e alla relativa votazione e non concorre al raggiungimento del quorum necessario per le votazioni che lo riguardano.

3. In caso di parità di voti, il voto del Direttore vale doppio e conferisce alla decisione l’orientamento definitivo.

4. I voti contrari e le astensioni devono essere motivati a verbale.

5. Il Consiglio può deliberare, di volta in volta, l’incarico ad un Consigliere per lo svolgimento della funzione di segretario verbalizzante oppure attribuire l’incarico in forma periodica; l’interessato curerà la redazione dei verbali, delle delibere e di quanto altro necessario, che saranno resi pubblici e conservati in appositi registri custoditi in luogo idoneo all’interno dell’Istituto. Il Consiglio può avvalersi per la stesura del verbale di personale di segreteria.

6. Il verbale deve indicare:

- a) data e ora dell’adunanza;
- b) l’ordine del giorno;
- c) l’indicazione del segretario verbalizzante;
- d) identità e presenza dei partecipanti e gli eventuali assenti;
- e) le dichiarazioni dei Consiglieri, in caso di loro specifica richiesta;
- f) le modalità ed il risultato delle votazioni;
- g) le deliberazioni assunte;
- h) ogni altro elemento ritenuto di interesse dal Consiglio stesso; può contenere inoltre allegati che ne costituiscono parte integrante.



7. Il verbale dell'assemblea sarà sottoscritto dal Direttore e dal segretario verbalizzante e sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio nella stessa seduta o in quella successiva. In casi di particolare urgenza, l'approvazione del verbale può avvenire per via telematica.

Articolo 7 - Rapporti con il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio Accademico comunica al Consiglio di Amministrazione le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca, della produzione e della promozione, formulando le relative previsioni di spesa di massima e le esigenze finanziarie per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

2. Il Consiglio sottopone al Consiglio di Amministrazione, per la relativa approvazione, tutte le proposte relative alle proprie competenze che richiedono impegni di spesa.

Articolo 8 - Modalità di comunicazione - attuazione attività approvate

1. Tutte le comunicazioni da effettuarsi ai sensi del presente regolamento sono inoltrate ai recapiti istituzionali dei componenti del Consiglio; è compito degli stessi segnalare eventuali modifiche.

2. Ad uno o più Consiglieri possono essere delegati compiti di carattere istituzionale, per l'attuazione delle attività approvate e per l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio Accademico.

Articolo 9 - Esecutività delle deliberazioni

1. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive, salvo diversa decorrenza esplicitamente dichiarata, indipendentemente dall'approvazione del verbale della seduta nella quale sono adottate; le deliberazioni vengono altresì trasmesse, per sintesi e con celerità, agli Uffici che hanno istruito la pratica nonché agli interessati alla loro esecuzione.

2. E' facoltà del Consiglio Accademico sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali deliberazioni che richiedano impegni finanziari, disciplinari e operativi particolari. L'esecutività di tali delibere sarà vincolata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.